

CORIGLIANO

RIFIUTI PERICOLOSI in discariche abusive SIGILLI ALLA IACINA

I controlli sono scattati in seguito alla denuncia del proprietario
I terreni sono stati gestiti dal Comune fino allo scorso gennaio

Una discarica abusiva nella zona della Iacina contenente rifiuti pericolosi è stata rinvenuta nelle ultime ore in un'area che formalmente fino al gennaio 2015 ricadeva sotto la gestione del Comune di Corigliano (contratto di locazione 25 anni- gestione ufficio manutenzione). Parte la denuncia del legittimo proprietario (famiglia Pisani) contro ignoti e scattano subito i sigilli dopo un attento sopralluogo posto in essere dai carabinieri della compagnia di Corigliano. Immediata l'informativa trasmessa alla

Procura della repubblica del tribunale di Castrovillari. E non è da escludere, a partire dalle prossime ore, l'iscrizione nel registro degli indagati di soggetti che svolgono funzioni interne alla pubblica amministrazione. È fitto il riserbo sull'inchiesta. Tutto nasce quando il privato, a

IL CASO

La pratica è stata trasmessa in Procura. Non si escluderebbe il coinvolgimento di alcuni burocrati

cui il Comune nonostante l'interruzione del contratto di locazione non ha mai consegnato le chiavi, si reca nell'area interessata (magazzino deposito di 550mq+ 1200mq di piazzale) al fine di chiudere una trattativa con un acquirente interessato all'area. È qui che si accorge della presenza di una gru e di cumuli di misterioso terriccio. Incuriosito, il proprietario di dota di un attrezzo e inizia a spalare. Si rinviene di tutto: fusti di non meglio precisato contenuto, bidoni, eternit, ecc.

Sul posto si sono recati



Il terriccio e i rifiuti sottostanti. Nel riquadro il provvedimento di sequestro della discarica

alcuni amministratori del Palazzo di città i quali hanno potuto constatare la gravità dell'accaduto. Affiora l'ipotesi di una sorta di corresponsabilità della burocrazia comunale. Ma è ancora tutto da valutare. Le indagini sono in corso. Nelle prossime ore se ne saprà di più. Per il momento sono scattati i sigilli. Tra l'altro il privato in questio-

ne è legato da un rapporto di parentela con il sindaco Giuseppe Geraci al quale pare abbia spiegato tutta la vicenda al momento del rinvenimento della discarica.

Una vicenda curiosa che apre il fronte delle responsabilità pubbliche nella gestione complessa dei rifiuti.

Matteo Lauria